

BASTA PURGHE NEL SETTORE SOSTA!

In una realtà dei servizi pubblici dove la parola “cittadino” è ormai sostituita da “cliente”, l’Atac è capofila di questa sgradevole tendenza. Il settore della Sosta Tariffata, infatti, è gestito da tempo esclusivamente come un bancomat ai danni dei cittadini automobilisti, a fronte della pessima qualità del servizio erogato.

Gli ausiliari del Traffico sono concepiti solo come esattori e la quantità delle multe elevate considerata l’unico parametro utile a misurare il lavoro svolto nella zona assegnata della città. Il personale che invece agisce nel rispetto del mandato pubblico che riveste nei confronti dei cittadini viene osteggiato.

Dirigenti più simili a satrapi che a gestori di un servizio pubblico, mettono sotto la lente d’ingrandimento i dipendenti a parer loro meno produttivi. Spargono paura tra i lavoratori con voci prive di fondamento, modificano con atti punitivi turni e ferie del personale, effettuano persino inconcepibili perquisizioni corporali e sguinzagliano la polizia interna affinché, attraverso pedinamenti e appostamenti prolungati, contesti loro qualunque mancanza, anche piccola. In casi estremi (oggetto di ricorsi in tribunale), si è arrivati fino al licenziamento, con contestazioni disciplinari al limite del grottesco e della legalità.

Tutto ciò avviene nel silenzio dell’azionista di maggioranza e della dirigenza apicale di ATAC spa, sempre più avvitati in una gestione privatistica, incomprensibile e sostanzialmente fallimentare nell’erogazione dei servizi previsti dal contratto, e dei suoi 11000 dipendenti.

Collegli, basta con questo regime di terrore!

Roma, 12 gennaio 2023

Coordinamento Regionale del Lazio